SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

TORINODANZA È AL FEMMINILE

DALL'8 AL 15 SILVIA GRIBAUDO E SHANTALA SHIVALINGAPPA

MONICA SICCA

ue donne, due modi opposti di stare in scena, entrambe straordinarie per la settimana di Torinodanza alle Fonderie Limone di Moncalieri (alle 20,45, via Pastrengo angolo via De Filippo, ingresso 20 euro, ridotti da 17 a 5 euro, tel. 011/5169555, torinodanzafestival.it). Silvia Gribaudi con la sua leggerezza e l'ironia ha rivoluzionato il panorama coreografico italiano. Shantala Shivalingappa incarna la spiritualità indiana più raffinata coniugata con il linguaggio della danza contemporanea assimilato in Occidente. La prima arriverà venerdì e sabato 8 e 9 ottobre con "Monjour", epilogo in prima nazionale del percorso biennale tra città e montagna svolto dalla coreografa torinese ormai di casa al festival (l'ha aperto l'anno passato con "Festa!", adattandosi alla pandemia). Il suo "giorno" si presenta come "un cartoon contemporaneo fatto di corpi in carne ed ossa guidati dalla simpatia della performer che sul palco danza con umorismo

insieme a un clown, due acrobati circensi e due danzatori per indagare il rapporto tra corpo e comicità, tra disegno ed estetica, attivando uno scambio formidabile con lo spettatore, sulle musiche di Nicola Ratti in dialogo con Rossini. S'intitola invece "aSH" il lavoro che il regista francese Aurélien Bory ha creato per Shantala Shivalingappa, in cartellone giovedì 14 e venerdì 15 ottobre dopo essere stato cancellato nella scorsa edizione per il lockdown. Della danzatrice e attrice indiana, già musa di Béjart, Peter Brook e Pina Bausch, Bory-che firma regia e scenografia, mentre alle percussioni siede Loïc Schild - dice che ospita in sé Shiva, dio della danza dai mille nomi, creatore e distruttore del mondo. Lei nel passaggio da Madras all'Europa ha assimilato il Kuchipudi (antico stile dell'Andhra Pradesh) al teatro-danza e anche in "aSH" con le sue coreografie e il suo magnetismo saprà trascinare in un viaggio estatico lo spettatore. Il titolo è una dedica di Bory alla sua incredibile interprete (contrazione di "A Shantala") ma evoca al tempo stesso la cenere (ash) su cui danza la divinità ed insieme l'eterna rinascita, nel circolare disegno dell'universo pensato dal mondo orientale. -

RIPRODUZIONE RISERVAT





1. A Torinodanza l'artista indiana Shantala Shivalingappa. 2. "Resti umani" di Lia Tomatis apre lo Spazio Kairos. 3. "Stay Hungry." 4. Un momento di "Beds are burning". 5. Le marionette Grilli

Concentrica 24 eventi in 22 sedi

IL 9 A FIANO E IL 10 ALLA CASA TEATRO

ante storie raccontante con linguaggi differenti. Queste le caratteristiche della nona edizione di "Concentrica/ Spettacoli in orbita", la stagione organizzata dal Teatro della Caduta che da ottobre arriverà fino a settembre 2022 con ventiquattro eventi accolti in ventidue sedi, con venti compagnie coinvolte e ben ventidue artisti under 35. Il cartellone sabato 9 alle 21 al Teatro Medici del Vascello di Fiano accoglierà "Settanta volte sette", del Collettivo Controcanto con l'ideazione e la regia di Clara Sancricca, la vicenda di due famiglie i cui destini si incrociano per caso. Biglietti a 12 euro

l'intero e 10 il ridotto.

Invece, un'avventura vissuta sulla propria pelle è al centro di "Stay Hungry – Indagine di un affamato", lo spettacolo che tratta la questione dei migranti e che **domenica 10** alle 19 sarà alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. Scritto e interpretato da Angelo Campolo tratteggia la sua esperienza autobiografica. Nella sala di corso Galileo Ferraris 266 verrà presentata la storia di Angelo, artista messinese impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza.

Tre anni, compresi tra il 2015 e il 2018, diventano la cronaca di un'Italia che schizofrenicamente ha aperto e poi richiuso le porte dell'accoglienza lasciando per strada storie, sogni, progetti e relazioni umane. Nel racconto teatranti e migranti saranno fianco a fianco ritrovando nel gioco del teatro un'arma inaspettata per affrontare la vita. I biglietti sono a 10 euro e l'intero incasso sarà devoluto in favore dell'organizzazione no-profit Still I Rise.

Tel. 011/060.60.79, www.rassegnaconcentrica.net.f.ca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con i detenuti sul palco parla di vita

IL 10 ALLE FONDERIE LIMONE

intitola "Sette lettere più una", è nato dal laboratorio teatrale alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno (ex "Le Vallette") di Torino durante la pandemia e in forma di spettacolo sarà in scena domenica 10 ottobre alle 21 alle Fonderie Limone di Moncalieri (via Pastrengo 88, ingresso libero con prenotazione sul sito www.teatrosocieta.it). Prodotto da Teatro Società in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e l'Istituto Plana nell'ambito del progetto "Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza", il lavoro

è diretto da Claudio Montagna e vuole rappresentare a noi cittadini liberi il superamento di una condizione di passività, paura e isolamento da parte di chi libero non era nel lungo periodo di lockdown. Una ventina i detenuti che hanno partecipato alla costruzione dell'allestimento, dall'illuminotecnica alle scenografie, oltre al testo che nasce dai loro pensieri, raccolti in lettere e poesie e che ora viene messo in scena da attori professionisti, perché per necessità legate al Covid loro, gli autori, non possono ancora rappresentarlo in carcere. Le storie, narrate anche con l'aiuto di pupazzi e maschere di grande impatto, sono tante: "parlano di pirati e fuggitivi, di fuga dal male, di ricerca di un rifugio, di bisogno di pace e serenità sulla via di una crescente consapevolezza verso il cambiamento", spiega Montagna. "Il Male c'è e non ci si salva da soli" è il messaggio che emerge netto dallo spettacolo, valido per i detenuti ma anche per l'umanità intera, invitata - di questi tempi ancora di più - a scoprire il valore fondamentale dell'altro. мо.sı. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro gratuito di Stalker

"DIFFERENTI SENSAZIONI" DALL'8

FRANCA CASSINE

l corpo che agisce, si muove armonicamente, racconta senza usare parole e così facendo può mettere in evidenza la sua sacralità o addirittura scuotere le coscienze. Esplora numerosi temi attraverso molteplici linguaggi "Differenti Sensazioni", la nuova stagione di Officine Caos. Organizzata da Stalker Teatro e giunta alla sua trentaquattresima edizione, da ottobre ad aprile proporrà

ventidue appuntamenti con nove ospiti internazionali e tredici italiani, di cui nove piemontesi. La novità del cartellone è di essere articolato in eventi tutti a ingresso gratuito, una scelta fortemente voluta come segnale di apertura e accoglienza che si accompagnerà a una campagna di crowdfunding.

La sala di piazza Montale 18 venerdì 8 alle 21 aprirà le porte alla compagnia livornese Mowan Teatro che inaugurerà il programma con "Riflessioni" con l'ideazione e la regia della danzatrice e coreografa Claudia Caldarano che ha realizzato una messa in scena interpretata da lei stessa e da Maurizio Giunti. Si tratta di un lavoro in cui il corpo è al centro di una ricerca densa e profonda, i performer sono insieme oggetti d'arte e artisti e la loro opera d'arte è proprio il corpo che è vivo, operoso e sensibile. Su di una superficie specchiante e deformante la fisicità viene ampliata, duplicata offrendo visioni inedite per arrivare a riflettere come il corpo stesso

sia materiale grezzo e primordiale per costruire delle illusioni.

Sabato 9, sempre alle 21, toccherà alla prima nazionale di "Beds are burning" della formazione polacca Mikuła/Urbanowicz. A ispirare Anna Mikula e Pavel Urbanowicz è stata la celebre frase di Greta Thumberg che ha offerto loro lo spunto per una riflessione sull'emergenza climatica. Il lavoro prende le mosse dai rapporti scientifici sui cambiamenti climatici declinati con gli stilemi della danza contemporanea.

Il cartellone proseguirà poi con spettacoli ibridi come "Stazione di transito" che sabato 23 in prima assoluta presenterà una performance radiofonica con protagonista un gruppo di giovani migranti che vivono in Sardegna.

Il mese di dicembre, invece, sarà dedicato a "Metropolitan Art 6", un progetto realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli. Tel. 011/588.18.53, www.officinecaos.net. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ibsen e Dante Repliche allo Stabile

FINO A DOMENICA 24 E 31

Tra un inedito Sommo Poeta e la rivisitazione in chiave contemporanea di un grande classico dell'Ottocento prosegue la stagione del Teatro Stabile. Al Carignano fino a domenica 31 ottobre va in scena "Casa di bambola" di Ibsen con la regia di Filippo Dini, anche sul palco con Deniz Özdoğan, Orietta Notari, Andrea Di Casa, Eva Cambiale e Fulvio Pepe, alle prese con la storia di Nora. Biglietti a 37 l'intero e 34 il ridotto, oltre prevendita. Al Gobetti, invece, fino a domenica 24 Matthias Martelli presenta "Dante fra le fiamme e le stelle" uno spettacolo per scoprire Alighieri. Biglietti a 28 l'intero e 25 il ridotto, oltre prevendita. Tel. 011/51.96.555. F.CA. —